LA PAZIENZA DI DIO

*Lezioni dalla parabola
del figliol prodigo*

ARRIGO CORAZZA

Chiesa di Cristo, Via Cuppari 29, 56124 Pisa
(6 agosto 2017)

DIO RISPETTA LA NOSTRA VOLONTÀ

- Sorprendentemente il Padre dà al figlio quello che chiede
- Gli concede anche la libertà di prendere la sua strada
- Non solo: evita di cercare il proprio figlio, per non violare la sua libertà
- Parimenti, Dio rispetta la nostra libertà, non dimenticando però, allo stesso tempo, di informarci su ciò che può accadere all'indomani delle nostre scelte (Deuteronomio 30:19)

DIO HA COMPASSIONE DI NOI

- “Compassione” significa “soffrire insieme”
- È l’essere toccati dalla sorte altrui, specie in presenza del dolore o della sofferenza. È il voler aiutare gli altri. È vicina alla “misericordia”, che implica il non dare al prossimo la sofferenza o la punizione che merita
- Il figlio desidera tornare a suo padre, pur sapendo precisamente che il padre aveva tutto il diritto di rigettarlo. Ecco perché si aspetta di essere trattato come un servo

DIO HA COMPASSIONE DI NOI

- Trionfa, invece, la misericordia e la compassione del padre quando lo vede da lontano. Questo quadro è davvero straordinario!
- È vero biblicamente che tutti pecciamo e cadiamo (Romani 3:23), ma è altrettanto vero che Dio desidera accoglierci quando scegliamo di tornare a lui.
- Questa parabola ci fa comprendere chiaramente quale sia l'amore, la compassione e la misericordia di Dio quando torniamo a lui (Salmo 103:8-14,17)

DIO RISTABILISCE CHI SI RAVVEDE

- Il figlio capì finalmente che cosa aveva combinato. Si rese conto dell'offesa recata al padre. Pensava di non trovare alcuna pietà da parte del padre e si dispose ad essere trattato come un servo, e non più come figlio
- Con sua sorpresa, non giunse neppure al punto di doverlo dichiarare al padre, che, dopo la sua confessione, lo ristabilisce nella posizione di figlio
- Dio punisce il peccato ma desidera anche perdonarci e riportarci nella sua comunione quando ci ravvediamo, confessiamo i nostri peccati e cerchiamo il suo perdono (Ezechiele 18:30-32; Michea 7:18-19; Atti 8:22; 1Giovanni 1:9)

DIO HA CURA DELLA SUA CASA

- Il figliol prodigo capisce di dover cambiare strada quando, alla fine, ricorda la bontà di suo Padre (“pane in abbondanza”) verso i suoi servi (Romani 2:4)
- La bontà e la gentilezza di Dio si evincono non solo dalla sua cura per la creazione (Salmo 145:15-16; Atti 17:24-25), ma anche dalla sua attenzione per coloro che sono nella sua casa (Salmo 37:25; Filippesi 4:19)
- Il figliol prodigo si rende conto, al contrario, che in questo mondo non esiste – in genere – né misericordia né compassione. La comunione che ci offre Dio non è quella del mondo: occorre comprenderlo chiaramente!

DIO È PAZIENTE CON I SUOI FIGLI

- Sappiamo che Dio è paziente con i peccatori (1Pietro 3:20; 2Pietro 3:9), ma soprattutto con i suoi figli
- Il fratello maggiore entra nella storia rifiutandosi di accettare il fratello minore. Il padre cerca di spiegargli le sue ragioni. Non sappiamo come reagisse; si nota però, ancora una volta, la pazienza di Dio verso i suoi figli
- Non sempre agiamo in accordo con la volontà di Dio. Egli dialoga con noi mediante la sua Parola, dandoci l'opportunità di fare i dovuti cambiamenti, di crescere e di vincere le sfide che ci sono poste innanzi. La sua pazienza verso i suoi figli è straordinaria!

LA PAZIENZA DI DIO

*Lezioni dalla parabola
del figliol prodigo*

ARRIGO CORAZZA

Chiesa di Cristo, Via Cuppari 29, 56124 Pisa
(6 agosto 2017)